

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2008)

Heft: 5

Artikel: Fondazione Scalottas, Scharans

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-134026>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Fondazione Scalottas, Scharans

Corinna Menn*
foto Franz Rindlisbacher

Situazione

La Fondazione Scalottas, creata nel 1962 a Scharans, ospita, assiste ed istruisce persone gravemente handicappate. Il complesso attuale, sviluppatosi costantemente nel tempo, è stato ampliato con due costruzioni nuove, che racchiudono spazi abitativi e di lavoro per bambini ed adulti.

Le costruzioni isolate della Fondazione Scalottas costituiscono il proseguimento del paese, che si sviluppa in modo irregolare con una pianta a forma di stella, e si protendono nel paesaggio. Parallelamente a questa topografia marcata, le due costruzioni nuove fiancheggiano il pendio a valle, come le numerose rocche e i castelli del Domleschg. Con le strutture a monte, i volumi cingono uno spazio esterno comune aperto verso sud. Numerose interconnessioni fra gli edifici e con il pendio e la valle si ripetono all'interno con un orientamento su due lati, a valle e a monte.

Progetto di base / Struttura degli spazi

Il cuore dell'edificio è la singola unità abitativa per sei ospiti ed un assistente. Lo spazio abitativo costituisce il centro attorno al quale sono collocate le stanze periferiche, in una struttura a forma di anello. La tipologia garantisce un rapporto spaziale equivalente e continuo per tutti gli abitanti, che si sviluppa fra le singole stanze private e lo spazio abitativo comune.

Lo spazio abitativo centrale interrompe su due lati l'anello definito dalle stanze e crea un rapporto spaziale diagonale con il pendio e la valle. Lo spazio centrale è caratterizzato da un massiccio soffitto a volta, che riprende la differenziazione spaziale fra «atrio» e «stanze» delle case storiche dei Grigioni.

Interni

La scelta dei materiali, i loro colori e le caratteristiche delle superfici, i contrasti e gli orizzonti facilitano l'orientamento nello spazio dell'ospite disabile. Nell'unità abitativa i colori del pavimento in linoleum delimitano le varie zone dello spazio continuo e conferiscono un'atmosfera

particolare ai diversi spazi utilizzati. Gli stipiti larghi delle aperture, gli alti zoccolini in legno e i corrimano in legno sono segnali ottici che caratterizzano i locali. Nella stanza da bagno gli ospiti possono immergersi in una vasca spaziosa per un bagno tranquillo.

Facciata, tetto e struttura

In linea con l'impressione di compattezza volumetrica, gli edifici sono in muratura e con una fascia muraria monolitica. La diversità dei formati e delle dimensioni delle finestre inserite nella facciata risulta otticamente omogenea grazie ad una cornice marcata con strombatura in calcestruzzo ed una cornice intonacata, in rilievo rispetto alla parete. Dall'accentuata granulazione dell'intonaco della parete si passa a quella minore della cornice intonacata e all'elemento liscio in calcestruzzo.

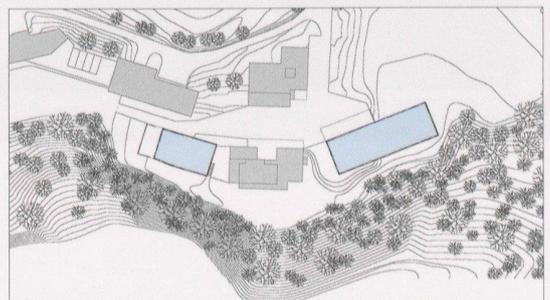
La linea mossata del terreno è ripresa dalla linea pendente del tetto. La geometria dei segmenti inclinati triangolari del tetto in rame chiude la geometria dell'edificio.

Le costruzioni nuove sono conformi agli standard minimi di consumo energetico.



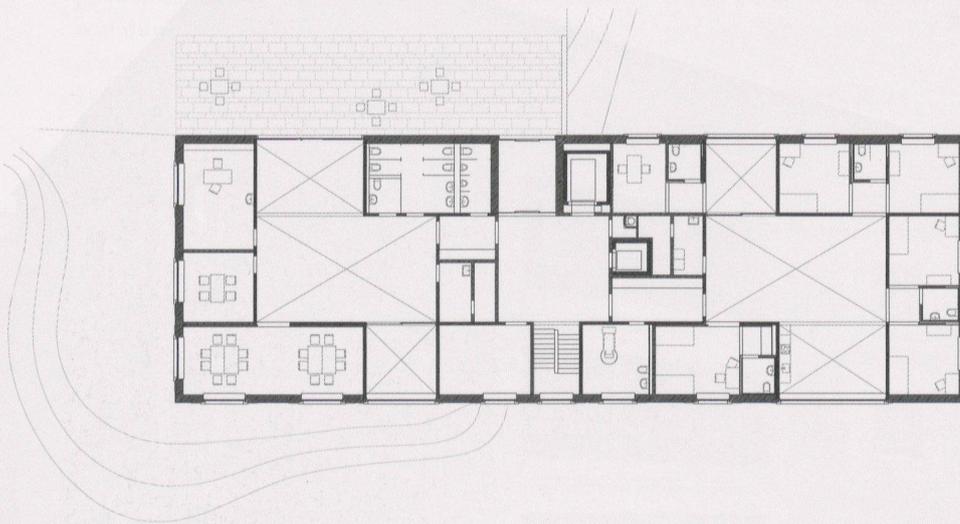
Fondazione Scalottas; Scharans

Committente	Fondazioni Scalottas
Architetti	Corinna Menn; Coira
Collaboratori	D. Schadegg, T. Prader, C. Schibli, P. Schnyder, A. Tettamanti
Ingegnere civile	Ingenieurgemeinschaft E. Sonderegger-Prevost, Scharans und Bänziger Partner AG; Coira
Date	progetto: 2001

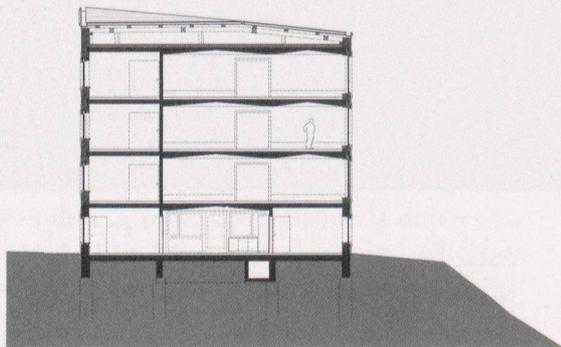




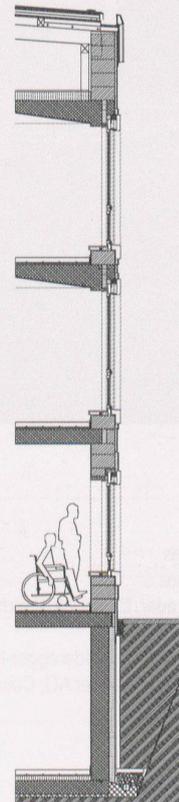
Pianta piano superiore



Pianta piano terra



Sezione



Dettaglio

